

**STUDIO LEGALE AVVOCATO
STELLINA MARIA MARTELLI**
Corso Vittorio Emanuele II, n.10 10123 TORINO
Tel. -fax 011/883822
p. e. o.: martelli@avvsmarte.it
p. e. c.: stellinamartelli@pec.ordineavvocatorino.it

**TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
AVVISO DI VENDITA**

Procedure esecutive immobiliari riunite R.G.E. n. 940/2019- 640/2023

Il professionista delegato avv. Stellina Maria Martelli con studio in Torino, Corso Vittorio Emanuele II, n. 10 nominato dal G.E. dott.ssa Sabrina Gambino con ordinanza in data 8 marzo 2022,

**ORDINA LA VENDITA SENZA INCANTO
MEDIANTE GARA TELEMATICA ASINCRONA**

ai sensi dell'art. 570 s.s. c.p.c. e art. 24 D.M. 32/2015, della quota intera della piena proprietà del seguente immobile:

LOTTO UNICO

In Comune di Pinerolo (TO), strada delle Mollere, n. 5, fondi rustici denominati "Cascina Perino" costituiti da un terreno con entro stante fabbricato rurale composto da:

- appartamento con cantina al piano terreno;
- magazzino al piano terreno;
- tettoia al piano terreno;
- appartamento al piano primo;
- appartamento al piano primo;
- area comune recintata su cui insistono il fabbricato e due tettoie aperte.

Oltre a terreno circostante ricoperto da boschi e prati.

L'immobile è costituito da un fabbricato rurale edificato secondo il modello della casa colonica contadina con annesse tettoie, area di corte e adiacenti terreni agricoli per 6,84 giornate piemontesi. Il fabbricato è sommariamente descritto nell'elaborato planimetrico e nelle schede catastali allegate alla relazione peritale di cui *infra*.

Si tratta di un vecchio fabbricato in mediocre stato di manutenzione per non essere mai stato ristrutturato in modo completo. L'accesso alla proprietà avviene tramite una stradina carrabile, ma piuttosto impervia. I fabbricati non sono collegati alla fognatura comunale.

La superficie commerciale totale dei fabbricati è pari a mq. 384,00 la superficie catastale totale dei terreni agricoli è pari a mq. 18.237,00, distribuite secondo il prospetto contenuto a pagine 4-5 della relazione peritale di cui *infra*.

La proprietà è posta alle seguenti coerenze generali: Foglio 5 di mappa terreni (Pinerolo/sezione B) mappali 68,304,437,398,141,381,375,148,62,65,67.

Sull'area di pertinenza adibita a giardino/cortile (mappale 345) grava il passaggio a favore della porzione di fabbricato limitrofa, insistente sul mappale 381 (il quale gode anche di un altro accesso). La parte esecutata ha riferito all'esperto che sui terreni grava, inoltre, una servitù di passaggio militare a favore del Reggimento degli Alpini.

REGOLAMENTO DI CONDOMINIO

Gli immobili sono privi di regolamento.

DATI CATASTALI

Detti locali sono censiti al Catasto Fabbricati del Comune di Pinerolo Sezione Urbana Abbadia Alpina, come da visura in atti, con i seguenti identificativi:



Foglio 5, Particella 345, Subalterno 7, Strada delle Mollere n.5 piano: T-S1, Categoria A/3, Classe 1, Consistenza 3 Vani, Rendita Euro 185,92, appartamento e cantina;
Foglio 5, Particella 345, Subalterno 8, Strada delle Mollere n.5 piano: T-S1, Categoria C/2, Classe 1, Consistenza 71 mq., Superficie catastale totale 92 mq., Rendita Euro 157,67, magazzino;
Foglio 5, Particella 345, Subalterno 9, Strada delle Mollere n.5 piano: T-S1, Categoria C/7, Classe 2, Consistenza 14 mq., Superficie catastale totale 17 mq., Rendita Euro 34,71, tettoia;
Foglio 5, Particella 345, Subalterno 10, Strada delle Mollere n.5 piano:1, Categoria A/3, Classe 1, Consistenza 4 Vani, Rendita Euro 247,90, appartamento;
Foglio 5, Particella 345, Subalterno 11, Strada delle Mollere n.5 piano:1, Categoria A/3, Classe 1, Consistenza 2,5 Vani, Superficie catastale totale 67 mq., Totale escluse aree scoperte: 65 mq, Rendita Euro 154,94, appartamento.
Foglio 5, Particella 345, Subalterno 13 (ex Subalterno 12), Strada delle Mollere n.5 piano: T, Categoria C/7, Classe 2, Consistenza 94 mq., Superficie catastale totale 94 mq., Rendita Euro 233,03, la tettoia.

I terreni sono censiti al Catasto Terreni Sezione Urbana di Abbadia Alpina con i seguenti identificativi:

Foglio 5, Particella 345, Ente Urbano, di ha 11 e ca 68;
Foglio 5, Particella 69, Bosco misto di classe U di ha 11 e ca 43, reddito dominicale euro 2,66, reddito agrario euro 0,47;
Foglio 5, Particella 71, Bosco ceduo di classe 2 di ha 07 e ca 26, reddito dominicale euro 0,94, reddito agrario euro 0,22;
Foglio 5, Particella 427, Vigneto di classe 2 di ha 84 e ca 68, reddito dominicale euro 56,85, reddito agrario euro 52,48;
Foglio 5, Particella 429, Prato di classe 1 di ha 23 e ca 98, reddito dominicale euro 14,86, reddito agrario euro 8,67;
Foglio 5, Particella 431, Seminativo arborato di classe 3 di ha 04 e ca 90, reddito dominicale euro 3,67, reddito agrario euro 2,91;
Foglio 5, Particella 433, Seminativo arborato di classe 1 di ha 50 e ca 12, reddito dominicale euro 31,06, reddito agrario euro 18,12.

CONFORMITA' CATASTALE

Dalla documentazione in atti (consulenza tecnica d'ufficio redatta dall'esperto arch Francesca Raffo in data 25 novembre 2021, integrata in data 13 maggio 2024) risulta quanto segue:

-le planimetrie non sono conformi allo stato di fatto visionato dall'esperta al momento del sopralluogo per alcune modifiche nella distribuzione interna. La tettoia in cortile è più grande di come si presenta allo stato attuale; la tettoia a nord non dispone di una scheda catastale.

L'esperta segnala che la tettoia ex Subalterno 12, ora Subalterno 13, è stata denunciata in catasto come unità afferente edificata sull'area di corte con prot. TO0145015 del 17 aprile 2013.

Si segnala che sono in ogni caso a carico dell'aggiudicatario tutte le spese e oneri per l'eventuale regolarizzazione catastale di quanto oggetto di vendita.

STATO DI OCCUPAZIONE

Gli immobili sono nella disponibilità della parte esecutata e risultano, in parte occupati, senza titolo, da un soggetto estraneo alla procedura.

Il giudice dell'esecuzione ordinerà la liberazione dell'immobile con provvedimento emesso contestualmente al decreto di trasferimento.

Il custode provvederà alla liberazione dell'immobile secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560 c. p. c..

Le spese di liberazione dell'immobile in tale caso verranno poste a carico della procedura.



L'aggiudicatario, nel caso in cui intenda avvalersi del custode per l'attuazione dell'ordine di liberazione, dovrà provvedere a depositare la relativa richiesta al delegato/custode contestualmente al versamento del saldo del prezzo.

SITUAZIONE EDILIZIA DELL'IMMOBILE

Dalla documentazione in atti (consulenza tecnica d'ufficio redatta dall'esperto arch. Francesca Raffo in data 25 novembre 2021, integrata in data 13 maggio 2024) risulta quanto segue.

PRATICHE EDILIZIE

Gli immobili pignorati sono stati costruiti in data anteriore al 1° settembre 1967. Si tratta di un edificio rurale risalente al XVIII secolo.

Per detti fabbricati non è mai stato richiesto il certificato di abitabilità.

L'esperta precisa che in data 11 marzo 2013 è stata presentata la pratica n. 2013/50, numero di protocollo 12540/2013 per installazione impianto fotovoltaico (CIL 50/2013) e, in data 5 dicembre 2012, quella n. 2012/292 numero di protocollo 44174/2012 per la posa di pannelli solari e/o fotovoltaici (CIL 299/2012).

L'esperto segnala che, con atto di costituzione di diritti reali a titolo oneroso notaio Martucci in data 13 giugno 2006 Repertorio n. 75278/26318, trascritto in data 15 luglio 2008 presso la competente Agenzia del Territorio ai nn. 6609/4730 la parte esecutata ha trasferito la capacità edificatoria per le abitazioni rurali del terreno n. 1 – Fondo Servente- catasto Terreni Foglio 5, Particella 427, Subalterno – Natura T- superficie 8.468 mq., reddito dominicale euro 56,85, reddito agrario euro 52,48- Fondo Servente – a favore del terreno n. 2 – Fondo Dominante- Foglio 45, Particella 36, Subalterno -, Natura T- Terreno Consistenza 7491 mq. di proprietà di due soggetti estranei al procedimento esecutivo per le quote rispettivamente di $\frac{1}{4}$ e $\frac{3}{4}$, i quali hanno accettato ed acquistato.

CONFORMITA' EDILIZIA

Gli immobili oggetto di esecuzione presentano le seguenti irregolarità edilizie:

-Tutte le modifiche interne visionate dall'esperta, la costruzione della tettoia in giardino e della tettoia adiacente al fabbricato sul lato settentrionale sono state realizzate senza alcun titolo edilizio.

-Una porzione dell'alloggio censito al Subalterno 11 evidenziata a pagina 5 della relazione peritale di cui *infra* presenta un'altezza minima di 167 cm e massima di 280 cm; quindi, non si tratta di spazi idonei a destinazioni abitative.

- Le difformità interne potranno essere regolarizzate con la presentazione di una CILA tardiva ed il pagamento di una sanzione di euro 1.000,00, non trattandosi di interventi strutturali, previo rispetto della normativa edilizia vigente.

La costruzione delle due tettoie potrà essere sanata solo previa verifica del rispetto della normativa edilizia e urbanistica o, in alternativa, mediante demolizione dei manufatti.

L'esperta ha precisato che le difformità minori dovranno essere regolarizzate.

Le irregolarità rilevate sono sanabili alle condizioni e modalità indicate dall'esperta nelle relazioni peritali di cui *infra*. I costi, come quantificati per quanto possibile dall'esperta, sono a carico integrale dell'aggiudicatario.

L'esperta ha chiarito che per sanare le irregolarità è necessario eseguire un intervento di ristrutturazione che potrà anche prevedere la demolizione di alcuni fabbricati accessori e la modifica delle destinazioni d'uso di alcune porzioni di fabbricato principale con costi non quantificabili.

In ogni caso l'aggiudicatario, ricorrendone i presupposti, potrà avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46 quinto comma del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 ed all'art. 40, sesto comma della legge 28 febbraio 1985 n. 47.



CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Secondo le risultanze del certificato di destinazione urbanistica di cui all'art. 30 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, rilasciato dal Capo Settore urbanistica del Comune di Pinerolo in data 23 settembre 2021, agli atti della procedura, i terreni oggetto del presente avviso, censiti al Catasto Terreni al Foglio 5 particelle 345,69,71,427,429,431,433 ricadono in Area E-Aree Agricole- con destinazione prevista dal P.R.G.C.: attività agricole.

CERTIFICAZIONE ENERGETICA

Si segnala, con riferimento al D. Lgs. 192/2005, ed in particolare all'obbligo di cui all'art. 6, comma 1 bis di dotare l'immobile dell'attestato di prestazione energetica, che agli atti risulta che gli immobili oggetto di vendita non è dotato del detto attestato, siccome quelle rinvenute dall'esperta sono scadute nel 2023.

SPESE CONDOMINIALI

Si invitano gli interessati all'acquisto a ricavare il dato dalla perizia in atti ovvero a richiedere aggiornamenti al Custode giudiziario: si fa in ogni caso espresso richiamo ai limiti di cui all'art. 63 disp. att. c. c..

IMMOBILE GRAVATO DA MUTUO FONDIARIO

Si legga *infra* (punto B.4) per le modalità di eventuale subentro nel mutuo originario.

ULTERIORI PRECISAZIONI

L'immobile è posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in relazione alla normativa edilizia, con tutte le pertinenze, accessori, ragioni e azioni, eventuali servitù attive e passive.

La presente vendita non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessita di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e/o comunque non evidenziati in perizia, nonché qualunque altra difformità o vizio anche rispetto allo stato dell'immobile al momento dell'accesso da parte dell'aggiudicatario per la visita, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.

Per una più accurata descrizione dell'immobile e del suo stato interno ed esterno, si fa rinvio alle relazioni di perizia depositate dall'esperta nella procedura esecutiva, consultabile sui siti internet di cui *infra*.

RIASSUNTO CONDIZIONI E MODALITA' DELLA PRESENTE VENDITA

<p>PREZZO BASE: € 128.000,00 OFFERTA MINIMA: € 96.000,00 RILANCIO MINIMO IN CASO DI GARA: € 1.000,00</p>



TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTA: 7 aprile 2025 ore 12,00 con le precisazioni di cui *infra*;

DATA E ORA INIZIO OPERAZIONI DI VENDITA: 8 aprile 2025 ore 12,00

LUOGO OPERAZIONI DI VENDITA: TORINO, Corso Vittorio Emanuele II, n. 10

CAUZIONE PARI AD ALMENO IL 10% DEL PREZZO OFFERTO

IBAN PER VERSAMENTO CAUZIONE: IT 30 A 03268 01010 052973196610

INTESTAZIONE CONTO: NRGE 940/2019

GESTORE DELLA VENDITA: Astalegale.net S.p.A. - www.spazioaste.it

PER LE VENDITE GIUDIZIARIE NON E' PREVISTO E NON E' DOVUTO ALCUN COMPENSO DI MEDIAZIONE

- A -

CONDIZIONI GENERALI DELLE VENDITE

A.1 – CHI PUÒ PARTECIPARE

Chiunque, eccetto il debitore e fatti salvi divieti *ex lege*, può partecipare alla vendita.

L'immobile oggetto di vendita verrà intestato all'offerente o agli offerenti che hanno presentato l'offerta di acquisto e nelle quote indicate nell'offerta: non sarà, pertanto, possibile intestare l'immobile a un soggetto diverso.

A.2 – PRESENTAZIONE OFFERTA

L'offerta deve essere redatta mediante modulo web ministeriale "Offerta Telematica" accessibile tramite apposita funzione "INVIA OFFERTA" presente all'interno dell'annuncio pubblicato sul portale del gestore della vendita o sul Portale Vendite Pubbliche. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, verrà consentita la generazione dell'offerta telematica, che, per concludere la procedura di presentazione stessa, dovrà essere necessariamente inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it mediante apposita casella di "posta elettronica certificata per la vendita telematica" oppure, in mancanza di tale casella di posta, dovrà essere inviata, previa sottoscrizione dell'offerta con firma digitale, tramite un normale indirizzo di "posta elettronica certificata" dell'offerente.

La procedura per la presentazione dell'offerta è, quindi, composta da distinte fasi ovvero:

1. generazione dell'offerta all'interno del PVP;
2. download dell'offerta (si vedano le precisazioni di cui *infra*);
3. invio dell'offerta all'indirizzo offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

Sul Portale delle Vendite Pubbliche, nella sezione FAQ, e su quello del gestore della vendita è pubblicato il "**Manuale utente per l'invio dell'offerta**" messo a disposizione dal Ministero della Giustizia contenente le indicazioni per la compilazione e l'invio dell'offerta telematica, manuale che si invita a leggere con attenzione.

Di detto manuale, si richiama in particolare l'avvertenza prevista a pagina 33 ("*Allegare il file dell'offerta senza alterarne il contenuto oppure aprirlo, pena l'invalidazione del file e dell'offerta*"), precisandosi che anche la ridenominazione automatica del file, causata dal reiterato download dello stesso, genera l'invalidazione del file e, quindi, dell'offerta.

Quanto a ciò si avvisa l'offerente che, nel caso in cui ad essere inviata via pec non sia la prima copia scaricata, l'utente dovrà premurarsi di eliminare le eventuali parentesi ed i numeri in esse racchiusi poiché, in caso contrario, senza comunicazione alcuna, l'offerta non verrà processata dal sistema né quindi inviata al Gestore della gara telematica ed al professionista delegato.



L'offerta è irrevocabile per 120 (centoventi) giorni dal deposito.

Una volta inviata l'offerta all'indirizzo offertapvp.dgsia@giustiziacert.it, non sarà più possibile modificarla o cancellarla.

Si segnala che a pena di inammissibilità dell'offerta:

= il presentatore non può essere soggetto diverso dall'offerente;

= in caso di offerta formulata da più persone, il presentatore dovrà coincidere con l'offerente al quale è stata conferita la procura speciale da parte degli altri offerenti ai sensi dell'art. 12 co. 4 e 5 del DM 32/15. Detta procura speciale va allegata all'offerta telematica unitamente a tutti gli altri documenti.

L'offerta si intende tempestivamente depositata, e quindi, a tutti gli effetti, presentata, se la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia, sarà generata entro **le ore 12,00 del 7 aprile 2025**.

Sarà conseguentemente dichiarata inammissibile l'offerta la cui ricevuta di avvenuta consegna risulterà generata dopo le ore 12,00 del 7 aprile 2025 del giorno di cui sopra.

Onde evitare la non completa o la mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato.

A.3 – CONTENUTO DELL'OFFERTA

L'offerta deve contenere ogni elemento eventualmente utile per la valutazione della convenienza dell'offerta e, in ogni caso, ai sensi dell'art. 12 del D.M. 32/2015, deve contenere:

- a) i dati identificativi dell'offerente (con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA);
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
- e) la descrizione del bene;
- f) l'indicazione del referente della procedura;
- g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento non superiore a **120 (centoventi) giorni a decorrere dall'aggiudicazione (a pena di inammissibilità dell'offerta)** con la precisazione che nel caso in cui all'udienza di delibazione delle offerte risulti presentata una sola offerta valida ed efficace l'aggiudicazione avverrà a detta udienza;
- i) l'importo versato a titolo di cauzione;
- l) la data e l'orario del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
- n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica o, in alternativa, quello della normale casella di posta elettronica certificata, utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal regolamento dettato dal D.M. 32/2015;
- o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste dal medesimo regolamento.

All'offerta devono essere allegati a pena di inammissibilità i seguenti documenti:

= copia del documento d'identità in corso di validità di ciascun offerente;

= copia del tesserino del codice fiscale di ciascun offerente con la precisazione che il tesserino del codice fiscale non è necessario qualora venga prodotta carta d'identità elettronica;



= copia dell'autorizzazione del competente giudice in caso di offerta presentata per conto del minore o del soggetto incapace;

= copia del permesso di soggiorno in corso di validità in caso di offerta presentata da soggetto extra comunitario o, per gli stranieri non comunitari e non regolarmente residenti in Italia, l'offerente dovrà dare prova certa (con richiesta da inoltrarsi al Ministero degli Affari Esteri dello Stato italiano) della presenza di un trattato internazionale o della condizione di reciprocità tra l'Italia e il Paese di appartenenza dello straniero;

= copia del documento d'identità del legale rappresentante in caso di offerta presentata da società o da altro ente; in tal caso, copia dell'atto costitutivo o del certificato camerale o di altro documento equivalente, in corso di validità da cui risultino l'identità del legale rappresentante, i relativi poteri e i dati della società o dell'ente;

= copia della procura redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata rilasciata dagli altri offerenti al titolare della “casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica” ovvero all'offerente che sottoscrive digitalmente l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di normale “casella di posta elettronica certificata”.

I documenti devono essere allegati all'offerta in forma di documento informatico o di copia informatica, anche per immagine, privi di elementi attivi.

Indicazioni particolari:

= se l'offerente è **minorenne**, l'offerta deve essere presentata previa autorizzazione del Giudice tutelare e deve essere sottoscritta digitalmente da uno dei genitori; se l'offerente è soggetto **incapace**, l'offerta deve essere presentata previa autorizzazione del Giudice competente e deve essere sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale.

= gli **avvocati** possono presentare offerta quali procuratori ai sensi dell'art. 571 c.p.c. oppure offerta per sé o per persona da nominare ex art. 579 comma 3 c. p. c.. Si precisa fin d'ora che nel caso di offerta quali procuratori la procura dovrà essere allegata all'offerta stessa e, nel caso di offerta per persona da nominare, all'atto della dichiarazione di nomina deve essere prodotta la procura notarile redatta nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata.

A.4 – CAUZIONE

La cauzione, pari ad almeno il 10% del prezzo offerto, deve essere versata tramite bonifico su conto corrente bancario intestato alla procedura, Banca Sella S.p.A., le cui coordinate sono:
IBAN IT 30 A 03268 01010 052973196610 intestazione conto: NRG 940/2019.

La cauzione si riterrà versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato sul conto corrente intestato alla procedura entro il giorno di presentazione delle offerte.

Il bonifico dovrà contenere esclusivamente la descrizione “Versamento cauzione” e nessun'altra indicazione.

La copia della contabile del versamento eseguito deve essere allegata alla busta telematica contenente l'offerta.

Il mancato accredito del bonifico nei termini indicati è causa di inammissibilità dell'offerta.

Al termine della gara, la somma versata a titolo di cauzione sarà restituita, al netto di eventuali oneri bancari di effettuazione dell'operazione di ritorno, all'offerente non aggiudicatario, a mezzo bonifico bancario con accredito su conto corrente, i cui estremi dovranno essere già indicati nell'offerta di acquisto.

Si precisa che dovrà sussistere coincidenza tra conto corrente (IBAN) utilizzato per il versamento della cauzione e conto corrente (IBAN) sul quale verrà riaccreditata la cauzione in caso di mancata aggiudicazione.



A.5 – PAGAMENTO DEL BOLLO

L'offerente deve altresì procedere al pagamento, in modalità telematica, del bollo dovuto per legge. Il pagamento si effettua sul sito <http://pst.giustizia.it> selezionando “Pagamenti di marche da bollo digitali” e seguendo anche le istruzioni indicate nel manuale utente per l'invio dell'offerta.

La ricevuta di pagamento del bollo dovrà essere allegata, unitamente all'offerta, alla pec inviata all'indirizzo offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

A.6 – ASSISTENZA E INFORMAZIONI

Per ricevere assistenza l'utente potrà contattare il gestore della vendita via email ovvero tramite call center, ai numeri e all'indirizzo indicati sul Portale del gestore della vendita.

Al Punto Informativo Vendite Giudiziarie presso il Tribunale di Torino (scala C, 4° piano – stanza n. 41102 nei seguenti giorni ed orari: lunedì, giovedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 **previo necessario appuntamento telefonico al n. 011/4329609**) sarà possibile ricevere supporto tecnico e informativo per la compilazione e predisposizione dei documenti necessari per partecipare ad una gara telematica e informazioni relative alla partecipazione alle operazioni di vendita telematica e all'uso delle piattaforme.

E' possibile, altresì, ottenere assistenza telefonica ai recapiti e negli orari indicati dal gestore della vendita.

A.7 – CUSTODIA

L'immobile è affidato in custodia all'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino con uffici in Torino, corso Francia 81 (tel. 011482822; email: richieste.visite@ivgpiemonte.it; sito internet www.astagiudiziaria.com).

Gli interessati all'acquisto hanno facoltà di contattare l'Istituto per consultare gli atti relativi alla vendita, compresa la perizia e i relativi allegati nonché ricevere maggiori informazioni in merito all'immobile messo in vendita e concordare i tempi dell'eventuale visita.

Le visite dell'immobile potranno essere effettuate nei giorni non festivi dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 19.00 e il sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.00, previo accordo con il custode.

- B -

MODALITA' DELLA VENDITA

B.1 – LUOGO DELLE OPERAZIONI DI VENDITA

L'apertura delle buste, l'esame delle offerte telematiche e le operazioni di gara avverranno, alla presenza eventuale delle parti, a cura del professionista delegato presso il proprio studio, in Torino, Corso Vittorio Emanuele II, n. 10.

Tutte le attività che, a norma degli artt. 571 ss. c.p.c., devono essere compiute in cancelleria o davanti al giudice dell'esecuzione o dal cancelliere o dal giudice dell'esecuzione sono effettuate presso il proprio studio in Torino Corso Vittorio Emanuele II, n. 10 nei seguenti giorni ed orari: lunedì, giovedì dalle 10,00 alle 12,00, previo appuntamento telefonico.

B.2 – OPERAZIONI PRELIMINARI E SVOLGIMENTO DELLA GARA

Tra centottanta minuti e trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, il gestore della vendita invierà all'indirizzo di “posta elettronica certificata per la vendita telematica” ovvero al normale indirizzo di “posta elettronica certificata” utilizzato per presentare l'offerta, le credenziali di accesso al Portale del gestore della vendita e un avviso di connettersi entro l'orario previsto per l'avvio delle operazioni di vendita.



L'inizio delle operazioni di vendita è stabilito per il giorno **8 aprile 2025 alle ore 12,00**.

Il professionista delegato esaminerà la o le offerte pervenute e delibererà sulla convenienza delle offerte.

Ogni creditore nel termine di dieci giorni prima della data fissata per la vendita, può presentare istanza di assegnazione a norma dell'art. 589 c.p.c. per il caso in cui la vendita non abbia luogo. In caso di accoglimento delle domande di assegnazione il Professionista delegato provvederà ai sensi dell'art. 590 c.p.c.

In caso di unica offerta valida si procederà ai sensi dell'art. 572 commi 2 e 3 c.p.c.

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà, ai sensi dell'art. 573 c.p.c., con la gara telematica asincrona tra gli offerenti partendo, come prezzo base di gara, dal valore dell'offerta dichiarata migliore.

Ai fini dell'individuazione della migliore offerta, si terrà conto, in ordine di priorità, dei seguenti elementi:

- maggior importo del prezzo offerto;
- a parità di prezzo offerto, maggior importo della cauzione versata;
- a parità altresì di cauzione prestata, minor termine indicato per il versamento del prezzo;
- a parità altresì di termine per il versamento del prezzo, priorità temporale della presentazione dell'offerta.

Si potrà procedere all'aggiudicazione all'unico offerente, o al migliore offerente per l'ipotesi di mancata adesione alla gara, anche qualora questi non si colleghino al portale nel giorno fissato per la vendita.

Alla gara potranno partecipare, tramite connessione telematica, tutti gli utenti le cui offerte sono state ritenute valide.

La gara, che si svolgerà con modalità asincrona, avrà durata di giorni 3 (tre) e avrà, quindi, **inizio il giorno 8 aprile 2025, ore 12,30** al termine dell'esame delle offerte telematiche, e si concluderà tre giorni dopo tale inizio; in caso di rilancio presentato nei 3 (tre) minuti antecedenti la scadenza fissata, la gara si prorogherà automaticamente di 3 (tre) minuti decorrenti dall'ultima offerta (cosiddetto periodo di auto-estensione) per dare la possibilità a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci.

Ogni rilancio effettuato verrà comunicato dal gestore della vendita telematica ai partecipanti tramite posta elettronica certificata e/o SMS.

Alla scadenza del termine della gara o dell'eventuale periodo di auto-estensione, l'offerente che avrà effettuato l'offerta più alta sarà dichiarato aggiudicatario provvisorio del bene.

All'esito della gara telematica si procederà all'aggiudicazione all'udienza fissata per il giorno **11 aprile 2025 alle ore 13,00**.

L'aggiudicatario ha la facoltà, ma non l'obbligo, di presenziare a tale udienza.

Tutti i partecipanti riceveranno, dal gestore della vendita telematica, comunicazione della chiusura della gara telematica tramite posta elettronica certificata e/o SMS.

B.3 – DICHIARAZIONI DELL'OFFERENTE E DELL'AGGIUDICATARIO

L'aggiudicatario, entro il versamento del saldo prezzo, dovrà dichiarare:

- a) se intenda chiedere agevolazioni fiscali e quali;
- b) stato civile e/o regime patrimoniale della famiglia (producendo, altresì, certificato di stato civile e/o estratto atto di matrimonio);
- c) quanto richiesto dalla normativa antiriciclaggio (si veda il punto B.5 per il dettaglio);

B.4 – VERSAMENTO DEL SALDO PREZZO

L'aggiudicatario dovrà versare il residuo saldo prezzo **in unica soluzione** entro il termine indicato nell'offerta.

Gli immobili sono gravati da mutuo fondiario.



Nei dodici giorni successivi all'aggiudicazione il creditore fondiario dovrà depositare presso lo studio del delegato, unitamente al piano di ammortamento del mutuo fondiario, un documento nel quale saranno indicati:

= sia l'ammontare del suo credito per rate scadute, accessori e spese (per l'ipotesi in cui l'aggiudicatario intenda avvalersi della facoltà di cui all'art. 41 n. 5 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385) nonché indicare a quali condizioni l'aggiudicatario potrà esercitare la facoltà di cui al citato articolo;

= sia l'ammontare dell'intero suo credito per capitale, accessori e spese (per l'ipotesi in cui l'aggiudicatario decida di non avvalersi di detta facoltà).

L'aggiudicatario che intenda, ai sensi dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs. n. 385/93, profittare del mutuo fondiario dovrà pagare, entro 15 giorni dall'aggiudicazione, all'Istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese.

L'aggiudicatario che non intenda avvalersi della facoltà di cui al citato art. 41 n. 5 del D.Lgs. n. 385/93, dovrà versare (secondo le indicazioni operative emesse dal Tribunale di Torino) entro il termine indicato nell'offerta, il saldo del prezzo di acquisto, dedotta la cauzione, tramite bonifico bancario sul conto intestato alla procedura, utilizzando il medesimo IBAN già utilizzato per il versamento della cauzione.

L'aggiudicatario dovrà, inoltre, nel medesimo termine di cui sopra, versare l'importo presumibile delle spese e dei compensi necessari per il trasferimento dell'immobile aggiudicato, a mezzo di bonifico bancario. Il conteggio e i dati per il relativo bonifico saranno comunicati dal professionista delegato a mezzo email ovvero ritirati, previo appuntamento telefonico, presso lo studio del professionista delegato.

Il tutto fatti sempre salvi eventuali conguagli.

Sono a carico dell'aggiudicatario il compenso e il rimborso delle spese dovuti per il trasferimento dell'immobile e per tutti gli adempimenti inerenti detto trasferimento, compresa l'esecuzione delle formalità di cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, i cui oneri sono definitivamente a carico dell'aggiudicatario, adempimenti che saranno obbligatoriamente svolti dal professionista delegato.

L'eventuale somma in eccesso verrà restituita all'avente titolo ad avvenuta esecuzione di tutti gli adempimenti del decreto di trasferimento.

In ogni caso di mancato, insufficiente o tardivo versamento del residuo prezzo, verrà dichiarata la decadenza dall'aggiudicazione e confiscata la cauzione, salvi gli ulteriori provvedimenti di cui all'art. 587 c.p.c..

L'aggiudicatario è tenuto a comunicare al professionista delegato, a mezzo di posta elettronica certificata, l'avvenuto versamento del saldo prezzo e delle presumibili spese di trasferimento. In assenza di tale comunicazione, il professionista delegato verificherà l'effettuazione di tali versamenti solo allo scadere del termine indicato nell'offerta.

B.5 – DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 585 C.P.C. (ANTIRICICLAGGIO)

Ai sensi degli artt. 585-587 c.p.c., **nel termine fissato per il versamento del prezzo a pena di decadenza**, l'aggiudicatario, con dichiarazione scritta, in bollo, resa nella consapevolezza della responsabilità civile e penale prevista per le dichiarazioni false o mendaci, deve far pervenire presso lo studio del sottoscritto professionista delegato le informazioni prescritte dall'art. 22 del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231 (antiriciclaggio).

B.6 – CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Unitamente alla dichiarazione di cui sopra, il professionista delegato fornirà all'aggiudicatario l'informativa per il trattamento dei dati personali e l'aggiudicatario dovrà far pervenire il proprio consenso, che sarà espresso in calce alla medesima modulistica cd. antiriciclaggio di cui sopra.



B.7 – VERSAMENTO DEL SALDO PREZZO TRAMITE FINANZIAMENTO IPOTECARIO DELL'ACQUISTO

Chi partecipa all'asta, può ottenere un mutuo garantito da ipoteca sull'immobile per pagare il prezzo di aggiudicazione, ai tassi e condizioni prestabiliti dalle singole banche. L'elenco delle banche che aderiscono all'iniziativa, con indirizzi e numeri telefonici si trova sul sito www.abi.it (<https://www.abi.it/normativa/affari-legali/procedure-esecutive-aste-immobiliari/>) o essere richiesto al custode.

* * * *

La pubblicità del presente avviso dovrà essere effettuata, oltre che sul Portale delle Vendite Pubbliche, come per legge:

= almeno 45 giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte mediante pubblicazione dell'avviso di vendita integrale, del suo estratto e della relazione peritale, sui siti internet www.astalegale.net, www.astegiudiziarie.it e www.tribunale.torino.it.

Torino, 29 gennaio 2025

Il professionista delegato
avv. Stellina Maria Martelli

